

## **Convenzione tra l'Unione Comuni del Sorbara, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Terre d'Argine e il Comune di Castelfranco Emilia per la gestione associata del progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati anni 2017- 2019.**

### Visti

- l'art.1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, citato, che prevede la partecipazione degli enti locali per la prestazione di servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario, nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR);
- l'art. 1-septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, citato, che ha istituito il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il finanziamento delle attività e degli interventi di cui all'art. 1-sexies del medesimo decreto-legge;
- il decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 e successive modifiche, recante «Attuazione della direttiva 2005/85/UE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato»;
- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 «Attuazione della direttiva 2013/33/UE/ recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE/, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale», ed in particolare gli articoli 14 e 19, rispettivamente sul sistema di accoglienza territoriale dei richiedenti asilo e sull'accoglienza dei i minori stranieri non accompagnati;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 10/08/2016, pubblicato in GU il 27/08/2016, con cui si sono definite le nuove modalità di accesso da parte degli Enti Locali alla rete dei progetti per i servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati finanziato dal FNPSA, Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l'Asilo del Ministero dell'Interno e contemporaneamente ha approvato le nuove linee guida per il funzionamento dello SPRAR, prevedendo le seguenti novità :
  - o gli EELL già titolari di una progettualità SPRAR, se in fase di conclusione, potranno presentare domanda di prosecuzione
  - o gli EELL che vorranno realizzare nuovi progetti SPRAR potranno presentare le loro domande in qualsiasi momento dell'anno;
  - o una apposita commissione permanente valuterà le domande 2 volte l'anno sia per le graduatorie dei nuovi progetti che per la prosecuzione di quelli già attivi;
  - o il finanziamento del Ministero sarà pari al 95% del costo del progetto, mentre il restante 5% è a carico degli EE.LL.;
  - o sarà utilizzato un revisore esterno, a tutela dell'Ente titolare, nel controllo delle procedure amministrative;
  - o è prevista la possibilità, nel corso del triennio di attività, di sottoporre variazioni del servizio di accoglienza finanziato.

Rilevato che il sopracitato Decreto Ministeriale mira alla diffusione in tutti i Comuni italiani del modello SPRAR, superando l'attuale sistema di accoglienza duale (strutture temporanee, da una parte, e SPRAR dall'altra). Ciò in quanto emerge l'esigenza a livello nazionale di :

- favorire la stabilità dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR che veda una distribuzione più diffusa e più equa;
- semplificare le procedure per la prosecuzione dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR;
- snellire le procedure di accesso degli EELL al sistema SPRAR .

Considerata la prolungata fase di emergenza nell'accoglienza di stranieri profughi, fuggiti da zone degradate di guerra del nord Africa e del Medio Oriente e considerato che si è valutata positivamente l'esperienza dei progetti SPRAR 2014/2016 della Provincia di Modena e del Comune di Modena, i quali hanno potuto garantire una assistenza continuativa e reali percorsi di autonomia ed inserimento dei beneficiari aventi permessi di protezione internazionale e umanitaria.

Considerato che: l'Unione Comuni del Sorbara (con Deliberazione di Giunta n. 47 del 07.10.2016), l'Unione Terre di Castelli (con Deliberazione di Giunta n. 99 del 06.10.2016), l'Unione Terre d'Argine (con Deliberazione di Giunta n. 123 del 10.10.2016), il Comune di Castelfranco Emilia (con Deliberazioni GC n. 184 del 14.10.2016 e 56 del 21.03.2017) e la Provincia di Modena (con Atto del Presidente n. 137 del 04.10.2016) hanno definito di aderire alla rete dei progetti SPRAR ed approvato apposito accordo per l'elaborazione e l'eventuale realizzazione del progetto denominato " SPRAR area vasta Modena 2017-2019" a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), in cui in particolare:

- le parti contraenti si impegnano a garantire funzioni di supporto e raccordo con altre istituzioni ed organizzazione del proprio territorio;
- L'Unione delle Terre d'Argine si impegna ad acquisire le funzioni di titolarità del progetto ed a garantire la quota di co-finanziamento pari al 5%;
- la Provincia di Modena si impegna a svolgere funzioni di supporto tecnico amministrativo, con particolare riferimento alla procedura di selezione pubblica del soggetto gestore.

Considerato che la Provincia di Modena, ai sensi dell'art 1 comma 85 della L 56/2014 e così come previsto nel sopracitato accordo, ha individuato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, nella Società Cooperativa Caleidos, con Determinazione Dirigenziale dell'Area RER - Istruzione, Sociale e Formazione Professionale n° 21 del 28/10/2016, il soggetto attuatore tenuto ad assicurare ai richiedenti/titolari di protezione internazionale ed umanitaria accolti i servizi di accoglienza integrata previsti nel " Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per i richiedenti e titolari di protezione internazionale (Manuale SPRAR); nonché proceduto all'aggiudicazione provvisoria, prevedendo che il rapporto di collaborazione tra l'Unione Terre d'Argine, in qualità di capofila, ed il soggetto attuare selezionato, sarà perfezionato dopo l'eventuale approvazione e relativo finanziamento da parte del Ministero dell'Interno del progetto presentato.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 19/01/2017, pubblicato sul sito istituzionale con valore di notifica, con cui si sono approvate le graduatorie dei progetti ammessi all'assegnazione del finanziamento del Fondo ( FNPSA) per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati per il triennio 1 gennaio 2017- 31 dicembre 2019;

Considerato che il progetto presentato dall'Unione Terre d'Argine, in qualità di Ente titolare, ha ricevuto il finanziamento di euro 1.287.008,12 annuo a fronte di un costo complessivo di euro 1.354.745,39 annuo, si rende necessario approvare apposita Convenzione tra gli Enti, ai sensi dell'art. 30 co. 1 del TUEL 267/00, al fine di regolare i rapporti per la gestione associata del progetto per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1 Finalità**

La presente convenzione regola i rapporti derivanti dalla collaborazione tra l'Unione Comuni del Sorbara, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Terre d'Argine e il Comune di Castelfranco Emilia per la gestione associata del progetto di accoglienza di n. 100 posti di richiedenti asilo e

rifugiati, progetto finanziato del Fondo (FNPSA) per il triennio 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2019.

## **Art. 2 Soggetti sottoscrittori e relativi impegni.**

I soggetti sottoscrittori della presente convenzione convergono di ripartirsi i n.100 posti di richiedenti asilo e rifugiati finanziati dal Fondo (FNPSA) per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati per il triennio 1 gennaio 2017- 31 dicembre 2019 , come segue :

- Unione Comuni del Sorbara n. 18
- Unione Terre di Castelli n. 33
- Unione Terre d'Argine n. 31
- Comune di Castelfranco Emilia n. 18;

eventuali aumenti dei posti di richiedenti asilo e rifugiati, qualora richiesti e finanziati dal FNPSA, saranno ripartiti tra gli Enti sottoscrittori previo accordi tra le parti.

Gli enti sottoscrittori si impegnano altresì a garantire funzioni di supporto e raccordo con altre istituzioni ed organizzazioni del territorio nonché a collaborare con il soggetto attuatore, anche attraverso il proprio Servizio Sociale Territoriale, alla realizzazione di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla conquista dell'autonomia individuale; non vi sono costi diretti da porre a carico degli enti sottoscrittori.

L'Unione delle Terre d'Argine si impegna ad acquisire le funzioni di titolarità del progetto ed a garantire la quota di co-finanziamento pari al 5% nonché di procedere, in nome e per conto degli altri enti , alla aggiudicazione definitiva ed alla stipula del relativo contratto con il soggetto attuatore individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica indetto dalla Provincia di Modena in qualità di Stazione Unica Appaltante.

## **Art. 3 Rendicontazione**

L'Unione Terre d'Argine, in qualità di Ente Capofila del progetto, assume il compito di presentare la rendicontazione al Servizio Centrale conformemente a quanto disposto dal MANUALE UNICO PER LA RENDICONTAZIONE SPRAR del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Servizio Centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

## **Art. 4 Coordinamento**

L'Unione Terre d'Argine si assume altresì il compito di collegamento e coordinamento tra gli enti, di verifica delle prestazioni erogate e della loro qualità in funzione anche della sottoscrizione delle dichiarazioni allegate ai documenti della rendicontazione.

## **Art. 5 Dotazione organica**

Non è prevista una specifica dotazione organica per la gestione associata del progetto di accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, in quanto le attività vengono svolte dal personale funzionalmente assegnato agli Enti aderenti alla presente convenzione nell'ambito del loro rapporto di lavoro prevalente; non si prevede, pertanto, la quantificazione dei costi di personale e la relativa valorizzazione ai sensi del comma 557 della Legge 296/2006.

## **Art. 6 Decorrenza e durata**

La presente convenzione, approvata dai Consigli dell'Unione Comuni del Sorbara, dell'Unione Terre di Castelli, dell'Unione Terre d'Argine e del Comune di Castelfranco Emilia decorrerà dalla data di esecutività dell'ultimo atto deliberativo approvato e scadrà il 31.12.2019, fatto salvo l'eventuale subentro dell'Unione Comuni del Sorbara nei confronti del Comune di Castelfranco Emilia, qualora, prima della scadenza della presente convenzione, vi sia il trasferimento della funzione inerente i servizi sociali.

## **Art. 7 Registrazione**

Il presente atto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2°

comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

### **Art. 8 Controversie**

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

### **Art. 9 Rinvio**

Per quanto non previsto nella presente convenzione, si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile e alla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto

Dott.ssa CLAUDIA BASTAI  
(Firmato Digitalmente)

Responsabile Settore Unico Politiche Sociali  
Unione Comuni del Sorbara

Dott. GIUSEPPE CANOSSÌ  
(Firmato Digitalmente)

Dirigente *pro tempore* Struttura Welfare Locale  
Unione Terre di Castelli

Dott. RUGGERO CANULLI  
(Firmato Digitalmente)

Dirigente Servizi Socio Sanitari  
Unione Terre d'Argine

Dott. REGGIANINI STEFANO  
(Firmato Digitalmente)

Sindaco  
Comune di Castelfranco Emilia